

DOMANDE PROVA SCRITTA

Diritto commerciale 1

Corso di laurea in Economia

Si informano gli studenti che:

la *prima* delle risposte che corredano ogni domanda è quella corretta.

Arcavacata di Rende, 31.3.2009

L'impresa sociale può essere svolta da:

- organizzazioni private, enti ecclesiastici e enti delle confessioni religiose a determinate condizioni;
- solamente da organizzazioni private;
- solamente da enti ecclesiastici e enti delle confessioni religiose;
- solamente da pubbliche amministrazioni;

L'impresa sociale esercita:

- in via stabile e principale un'attività ec. organizzata per la prod. o lo scambio di beni o servizi di utilità sociale;
- in via stabile un'attività ec. organizzata per la produzione o lo scambio di beni o servizi di utilità sociale;
- in via stabile e principale un'attività ec. organizzata per la la produzione o lo scambio di beni o servizi;
- un'attività economica organizzata al fine della produzione o dello scambio di beni o servizi di utilità sociale;

I beni ed i servizi di utilità sociale prodotti o forniti dall'impresa sociale:

- costituiscono un numero chiuso previsto dalla legge;
- vengono di volta in volta determinati dal Governo;
- non costituiscono un numero chiuso previsto dalla legge;
- sono tali se lo dimostra l'impresa sociale stessa;

Gli utili e gli avanzi di gestione dell'impresa sociale sono destinati:

- allo svolgimento dell'attività statutaria o ad incremento del patrimonio;
- allo svolgimento dell'attività statutaria;
- ad incremento del patrimonio;
- alla distribuzione tra gli investitori;

Gli utili e gli avanzi di gestione dell'impresa sociale:

- non possono essere distribuiti, neanche indirettamente, ad amministratori, soci, partecipanti, lavoratori o collaboratori;
- possono essere distribuiti, a titolo di remunerazione, agli amministratori;
- possono essere distribuiti, a titolo di remunerazione, ai lavoratori e collaboratori;
- non possono mai essere distribuiti ai soli soci;

I fondi e le riserve dell'impresa sociale:

non possono essere distribuiti, neanche indirettamente, ad amministratori, soci, partecipanti, lavoratori o collaboratori;

possono essere distribuiti, a titolo di remunerazione, agli amministratori;

possono essere distribuiti, a titolo di remunerazione, ai lavoratori e collaboratori;

non possono mai essere distribuiti ai soli soci;

L'organizzazione che esercita l'impresa sociale deve, in ogni caso, tenere:

il libro giornale e il libro degli inventari ex artt. 2216, 2217 c.c. ;

il solo libro giornale ex artt. 2216, 2217 c.c.;

il solo libro degli inventari ex artt. 2216, 2217 c.c.;

il libro giornale e il libro degli inventari ex artt. 2216, 2217 c.c. e redigere la relazione sulla gestione;

In caso di insolvenza, l'organizzazione che esercita un'impresa sociale:

è sottoposta alla liquidazione coatta amministrativa;

è sottoposta al fallimento;

è sottoposta al fallimento o alla liquidazione coatta amministrativa in base ad un criterio di priorità temporale;

è sottoposta all'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi;

In caso di cessione di un'azienda esercitata da un'impresa sociale:

la cessione deve essere realizzata preservando il perseguimento delle finalità di interesse generale da parte del cessionario;

il cessionario può modificare le finalità dell'impresa in ogni caso;

il cessionario può modificare le finalità dell'impresa purché pattuito nell'atto di cessione;

deve necessariamente pattuirsi una modificazione delle finalità perseguite;

In un'impresa sociale:

deve necessariamente essere previsto il coinvolgimento dei lavoratori;

non può mai prevedersi il coinvolgimento dei lavoratori;

il coinvolgimento dei lavoratori deve consistere nel partecipare alle decisioni dell'organizzazione;

il coinvolgimento dei lavoratori può consistere solo nel fornire pareri non vincolanti agli amministratori;

L'impresa sociale:

è obbligata ad iscrivere l'atto costitutivo, le sue modificazioni e gli altri fatti relativi all'impresa nel R.I.;

è obbligata ad iscrivere l'atto costitutivo e gli altri fatti relativi all'impresa nel R.I.;

è obbligata ad iscrivere l'atto costitutivo e le sue modificazioni nel R.I.;

non è obbligata ad iscriversi nel R.I.;

E' artigiana l'attività che ha ad oggetto:

attività di produzione di beni, anche semilavorati, e servizi con esclusione delle attività previste dalla legge;

ogni attività di produzione di beni, anche semilavorati, e servizi;

la produzione di beni o servizi di natura artistica o usuale;

la produzione di beni di natura artistica o usuale;

La definizione di attività artigiana in base alla legge speciale (l. quadro artigianato):

vale ai fini dell'applicazione della legge speciale;

vale ad ogni effetto di legge;

prevale sulla definizione codicistica;

non esclude comunque la dimensione piccola dell'impresa;

L'impresa artigiana;

fallisce se ricorrono i presupposti della legge fallimentare;

non fallisce mai;

non fallisce se conforme alla legge speciale (l. quadro artigianato);

non fallisce perché piccola;

L'imprenditore artigiano:

è un imprenditore commerciale;

è un imprenditore agricolo;

è imprenditore agricolo o commerciale a seconda dell'attività svolta;

è imprenditore né agricolo né commerciale;

L'attività di impresa artigiana:

può essere svolta in forma societaria o individuale;

può essere svolta solo in forma societaria;

può essere svolta solo in forma individuale;

può essere svolta solo in forma di società cooperativa;

Lo Stato può esercitare un'attività di impresa:

- almeno come impresa-organo, ente pubblico economico, socio di società;
- solo come impresa-organo;
- solo come ente pubblico economico;
- solo acquistando partecipazioni in società;

L'impresa pubblica è disciplinata dalle norme sull'impresa:

- in misura differente a seconda della modalità di intervento pubblico;
- alla pari delle imprese private;
- solo con riferimento ad alcuni settori del diritto dell'impresa;
- è comunque sottratta a tutte le regole del diritto dell'impresa;

L'attività di impresa collettiva:

- non riveste necessariamente la forma societaria;
- deve rivestire necessariamente la forma societaria;
- è comunque preclusa alle associazioni non riconosciute;
- è comunque preclusa ai consorzi;

Le fondazioni:

- possono svolgere attività di impresa;
- non possono svolgere attività di impresa;
- possono svolgere attività di impresa previa concessione governativa;
- possono svolgere attività di impresa solamente in via accessoria;

Le associazioni:

- possono svolgere attività di impresa;
- non possono svolgere attività di impresa;
- possono svolgere attività di impresa previa concessione governativa;
- possono svolgere attività di impresa solamente in via accessoria;

L'impresa familiare:

- è una fattispecie residuale posta a tutela dei diritti dei familiari dell'imprenditore in relazione all'attività prestata;
- è una società a cui partecipano i membri di una medesima famiglia;
- è una impresa nella quale i prestatori di lavoro subordinato sono membri della medesima famiglia cui fa capo l'imprenditore;
- è una impresa collettiva non societaria a cui partecipano i membri di una medesima famiglia;

È trasferibile il diritto di partecipazione ad un'impresa familiare?

Sì se il trasferimento avviene in favore del coniuge, dei parenti entro il 3° e degli affini entro il 2° dell'imprenditore;

Sì, in favore di qualunque soggetto e senza necessità di consenso da parte degli altri partecipi;

No, non è mai possibile;

Sì, in favore di qualunque soggetto e purché vi sia il consenso di tutti i partecipi;

Tizio, figlio della sorella di Caio, presta in modo continuativo la sua attività di lavoro nell'impresa individuale di Caio. E' configurabile tra Tizio e Caio una impresa familiare?

sì poiché Tizio è parente in linea collaterale in 3° di Caio, e sempre che fra loro non sia configurabile un diverso rapporto;

sì, in quanto chiunque sia parente dell'imprenditore, senza limitazione di grado, può partecipare ad una impresa familiare;

no, in quanto Tizio è parente in linea collaterale in terzo grado di Caio;

no, in quanto Tizio non è figlio dell'imprenditore Caio;

Caio, titolare di un'azienda gestita con la collaborazione dei familiari, intende vendere al figlio uno dei locali in cui è esercitata. A tutto ciò si oppone il partecipe Filano che ritiene di dover essere preferito, mentre tutti gli altri partecipi sono d'accordo. In questo caso Caio:

Può vendere liberamente;

Può vendere solo se il figlio intende collaborare all'impresa;

Non può vendere al figlio perché tale decisione deve essere presa all'unanimità dai partecipi;

Può vendere al figlio solo dopo aver consentito a Filano l'eventuale esercizio della prelazione;

Il coniuge dell'imprenditore che presta in modo continuativo la sua attività di lavoro esclusivamente nella famiglia ha, secondo il codice civile, i diritti spettanti ai familiari che prestano in modo continuativo la loro attività di lavoro esclusivamente nell'impresa, e per i quali non sia configurabile un diverso rapporto?

Sì, salvo che sia configurabile un diverso rapporto con l'imprenditore;

No, in nessun caso;

No, salvo che i familiari che partecipano all'impresa gli attribuiscono tali diritti con decisione adottata a maggioranza;

Sì, in ogni caso;

Tizio, titolare di un'impresa individuale cui collaborano i suoi tre figli Primo, Secondo e Terzo, intende vendere a Caio l'azienda. In tale ipotesi:

i partecipanti all'impresa familiare hanno diritto di prelazione sull'azienda;

non esiste alcun diritto di prelazione a favore dei partecipanti all'impresa familiare;

potrà farlo solo previa approvazione di almeno uno dei partecipanti l'azienda può essere alienata a Caio;

l'azienda non può essere alienata a terzi;

Tizio, figlio della sorella della madre di Caio, presta in modo continuativo la sua attività di lavoro nell'impresa di Caio. Si applicheranno ai rapporti tra essi intercorrenti le norme sull'impresa familiare ? :

No in quanto si intende per impresa familiare quella in cui collaborano, tra gli altri, i parenti entro il 3°;

Sì in quanto chiunque sia parente senza distinzione di grado può partecipare ad una impresa familiare;

Sì in quanto si intende per impresa familiare quella in cui collaborano il coniuge, i parenti e gli affini entro il 4°;

No in quanto si intende per impresa familiare solo quella in cui collaborano il coniuge ed i figli;

Caio, minore sotto potestà, che collabora all'impresa familiare di cui è titolare il fratello Tizio, può esprimere personalmente il voto in ordine all'impiego degli utili e degli incrementi dell'impresa?

No;

No, salvo che gli sia attribuito un reddito anche ai fini fiscali;

Sì;

Sì, ma solo se all'impresa familiare partecipano anche i genitori;

Tizio, Filano e Mevio partecipano all'impresa familiare del fratello Sempronio. Tizio intende vendere il proprio diritto di partecipazione a Caia, moglie di Mevio. In tale ipotesi, il diritto di partecipazione:

Può essere trasferito solo con il consenso di tutti i partecipi all'impresa familiare;

Può essere trasferito con il solo consenso di Sempronio, titolare dell'impresa;

È liberamente trasferibile;

È assolutamente intrasferibile;

Caio, partecipe nell'impresa familiare di cui è titolare il suocero Sempronio, intende farsi liquidare in denaro il suo diritto di partecipazione, poiché Sempronio intende vendere l'azienda a Terzo. Caio pretende il pagamento immediato ed in unica soluzione dell'intera somma dovutagli, mentre Sempronio intende dilazionare detto pagamento in cinque annualità. In tale ipotesi:

il pagamento può avvenire in più annualità, determinate, in difetto di accordo, dal giudice;

il pagamento deve avvenire immediatamente ed in un'unica soluzione;

il pagamento è dilazionabile solo in caso di cessazione della prestazione di lavoro per cause diverse dalla vendita di azienda;

l'imprenditore può effettuare il pagamento in più rate mensili, purché la dilazione non superi il periodo massimo di due anni;

Non è imprenditore agricolo:

chi acquista e rivende arance;

chi alleva cavalli;

chi coltiva pomodori, ne ricava la salsa e la vende a terzi;

chi coltiva un fondo;

L'imprenditore agricolo:

non è soggetto né al fallimento né al concordato preventivo;

non è soggetto al fallimento ma è soggetto al concordato preventivo;

è soggetto al fallimento solo se l'impresa è esercitata in forma di società di capitali;
è soggetto al fallimento solo se nell'impresa sono impiegati più di 20 dipendenti e i ricavi superano i 100 mila euro all'anno;

A norma del codice civile è imprenditore agricolo:

chi esercita attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali;
chi esercita attività di coltivazione del fondo e selvicoltura e non chi esercita attività di allevamento di animali;
chi esercita attività di coltivazione del fondo e allevamento di animali e non chi esercita attività di selvicoltura;
chi esercita attività di selvicoltura e allevamento di animali e non chi esercita attività di coltivazione del fondo;

Il "Gruppo Europeo di Interesse Economico" (GEIE) esercita un tipo di attività:
non necessariamente commerciale e non necessariamente imprenditoriale;
esclusivamente commerciale;
esclusivamente concorrenziale;
prevalentemente assicurativa e commerciale;

Le finalità del "Gruppo Europeo di Interesse Economico" (GEIE) sono quelle di:

agevolare e sviluppare l'attività economica dei suoi membri esercitando attività di carattere ausiliario;
esercitare la direzione unitaria delle società da esso controllate;
organizzare la partecipazione congiunta di più imprese agli appalti pubblici;
istituire una organizzazione comune per la disciplina o per lo svolgimento di determinate fasi delle rispettive imprese;

I profitti risultanti dalle attività del "Gruppo Europeo di Interesse Economico" (GEIE):

sono ripartiti tra i membri in parti uguali, se il contratto non dispone diversamente;
sono attribuiti agli amministratori che hanno la rappresentanza del Gruppo;
sono ripartiti tra tutti gli amministratori;
sono inderogabilmente ripartiti tra i membri in parti uguali;

Nel "Gruppo Europeo di Interesse Economico" (GEIE) la rappresentanza spetta:

all'amministratore unico o a ciascuno degli amministratori, disgiuntamente, se il contratto non prevede diversamente;
a ciascuno dei membri disgiuntamente;
ai membri del gruppo il cui nome sia pubblicato nel relativo registro;
all'amministratore unico o agli amministratori, disgiuntamente, e il contratto non può prevedere diversamente;

Costituiscono comportamenti anticoncorrenziali:

le intese restrittive della libertà di concorrenza, l'abuso di posizione dominante e le operazioni di concentrazione;
le intese restrittive della libertà di concorrenza, l'abuso di posizione dominante;

le intese restrittive della libertà di concorrenza, la posizione dominante e le operazioni di concentrazione;

le intese restrittive della concorrenza, l'abuso di posizione influente e le operazioni di concentrazione;

A norma del codice civile, il patto che limita la concorrenza:

deve essere provato per iscritto;

deve rivestire la forma scritta ai fini della validità;

è nullo se la durata eccede il quinquennio;

è sempre nullo;

A norma del codice civile, se la durata di un patto limitativo della concorrenza non è determinata, esso:

è valido per la durata di un quinquennio;

è valido e si intende stabilito a tempo indeterminato;

è valido per la durata di un anno;

è nullo;

A norma del codice civile, il patto che limita la concorrenza:

è valido se circoscritto ad una determinata zona o ad una determinata attività e non può eccedere la durata di cinque anni;

è valido se circoscritto ad una determinata zona o ad una determinata attività e non può eccedere la durata un anno;

è valido, in ogni caso;

è sempre nullo;